0002291-27/01/2016-DGPRE-COD_UO-P

Ministero della Salute

DIREZIONE GENERALE DELLA PREVENZIONE SANITARIA

UFFICIO 05 –MALATTIE INFETTIVE E PROFILASSI INTERNAZIONALE

UFFICIO 03 – COORDINAMENTO USMAF -SASN

A

ASSESSORATI ALLA SANITA' REGIONI
STATUTO ORDINARIO E SPECIALE

ASSESSORATI ALLA SANITA' PROVINCE
AUTONOME TRENTO E BOLZANO

USMAF-SASN UFFICI DI SANITA' MARITTIMA,
AEREA E DI FRONTIERA

DIREZIONE GENERALE DELLA
PROGRAMMAZIONE SANITARIA
UFFICIO VI
C/O MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

DIREZIONE GENERALE SANITA' ANIMALE E
FARMACO VETERINARIO

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI
UNITA' DI CRISI

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

MINISTERO DELLA DIFESA
ISPETTORATO GENERALE SANITA' MILITARE

MINISTERO DEI TRASPORTI

MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO P.S.
DIREZIONE CENTRALE DI SANITA'

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO AFFARI REGIONALI TURISMO
E SPORT
UFFICIO PER LE POLITICHE DEL TURISMO

COMANDO GENERALE CORPO DELLE
CAPITANERIE DI PORTO
CENTRALE OPERATIVA

ENAC
DIREZIONE SVILUPPO TRASPORTO AEREO

ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'

CROCE ROSSA ITALIANA
REPARTO NAZIONALE DI SANITA' PUBBLICA

ISTITUTO NAZIONALE PER LE MALATTIE
INFETTIVE – IRCCS "LAZZARO SPALLANZANI"

AZIENDA OSPEDALIERA - POLO
UNIVERSITARIO OSPEDALE LUIGI SACCO

ISTITUTO NAZIONALE PER LA PROMOZIONE
DELLA SALUTE DELLE POPOLAZIONI
MIGRANTI E PER IL CONTRASTO DELLE
MALATTIE DELLA POVERTA'(INMP)

E, P.C. UFFICIO STAMPA
SEDE

ALLEGATI 2

OGGETTO: **Infezioni da Virus Zika – Misure di prevenzione e controllo**

Si fa riferimento alla diffusione del virus Zika in America meridionale e centrale, con particolare riguardo all'area caraibica, ed alle possibili conseguenze di una infezione contratta durante la gravidanza, già oggetto di segnalazioni ed aggiornamenti da parte della scrivente Direzione Generale.

Al momento, la valutazione del rischio ai sensi del Regolamento Sanitario Internazionale da parte dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, considera la diffusione di virus Zika, e l'aumento di casi di microcefalia osservati in alcuni dei Paesi in cui sono in corso epidemie di tale malattia, un rischio per la sanità pubblica internazionale (Public Health Risk), e non un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale (Public Health Emergency of International Concern - PHEIC), anche se i modelli previsionali indicano la possibilità della diffusione della trasmissione del virus Zika a gran parte del continente Americano.

Al momento, sulla base delle informazioni e dei bollettini epidemiologici pubblicati, possono essere delineate le seguenti tendenze:

- Paesi in cui al momento sono in corso epidemie di virus Zika **a rapida evoluzione, con trasmissione in aumento o diffusa**: Colombia, Brasile, Suriname, El Salvador, Guiana Francese, Honduras, Martinica (Dipartimento francese d'oltremare), Messico, Panama, Venezuela;
- Paesi in cui al momento vengono segnalati casi e trasmissione sporadica a seguito di **introduzione recente del Virus Zika**: Barbados, Bolivia, Ecuador, Guadalupe, Guatemala, Guyana, Haiti, Porto Rico, Paraguay, Saint Martin.

Sono ancora in corso indagini per chiarire i fattori alla base dell'aumento dei casi di microcefalia nei neonati, nonché dell'insolito aumento dei casi di Sindrome di Guillain Barrè nei Paesi in cui è presente trasmissione di virus Zika.

Sebbene l'OMS, al momento, non raccomandi l'applicazione di restrizioni di viaggi e movimenti internazionali verso le aree interessate da trasmissione di virus Zika, si ritiene che, sulla base di un principio di estrema precauzione, sia opportuno:

- informare tutti i viaggiatori verso le aree interessate da trasmissione diffusa di virus Zika o in cui sono segnalati casi di infezione da tale virus, di adottare le misure di protezione individuale per prevenire le punture di zanzara;
- consigliare alle donne in gravidanza, e a quelle che stanno cercando una gravidanza, il differimento di viaggi non essenziali verso tali aree;
- consigliare ai soggetti affetti da malattie del sistema immunitario o con gravi patologie croniche, il differimento dei viaggi o, quantomeno, una attenta valutazione con il proprio medico curante prima di intraprendere il viaggio verso tali aree.
- raccomandare ai donatori di sangue, che abbiano soggiornato nelle aree dove si sono registrati casi autoctoni d'infezione di virus Zika, di attenersi al criterio di sospensione temporanea dalla donazione per 28 giorni dal ritorno da tali aree, nell'ambito delle misure di prevenzione della trasmissione trasfusionale, (come da indicazioni del Centro Nazionale Sangue - Prot. n. 1252 CNS 2015, http://www.centronazionalesangue.it/notizie/sorveglianza-zika-virus).

Per ciò che concerne le attività di procreazione assistita, il Centro Europeo per il Controllo delle Malattie (ECDC) segnala l'opportunità di raccomandare alle banche del seme e ai centri di procreazione assistita la sospensione temporanea per 28 giorni ai donatori che abbiano soggiornato nelle aree dove si sono registrati casi autoctoni d'infezione, in quanto il virus è stato riscontrato nel liquido seminale per oltre due settimane dopo la guarigione di una malattia compatibile con l'infezione da virus Zika.

Ai fini della riduzione del rischio di trasmissione del virus Zika, trasmesso come altri *Flavivirus*, da zanzare del genere *Aedes*, sono utili misure di prevenzione comportamentale quali:

- l'impiego di prodotti repellenti per insetti, da usare sulla base delle indicazioni dell'etichetta del prodotto, con frequenti ri-applicazioni durante tutto il giorno e particolarmente nelle ore di maggiore attività degli insetti (dall'alba al tramonto, per le zanzare del genere *Aedes*) e tenendo presente che l'uso di repellenti a base di DEET* non è raccomandato nei bambini sotto i tre mesi di età;
- l'uso di indumenti, di colore chiaro (i colori scuri e quelli accesi attirano gli insetti) che coprano la maggior parte del corpo, soprattutto durante le ore di maggiore attività delle zanzare;
- l'alloggio in luoghi protetti da zanzariere, impregnate o meno da insetticidi, essenziali se le stanze non siano dotate di schermi a porte e finestre o siano prive di aria condizionata.

I viaggiatori che presentino entro tre settimane dal ritorno da una zona affetta sintomi compatibili con malattia da virus Zika, con dengue, chikungunya o con altre malattie trasmesse da vettori, devono contattare il proprio medico e informarlo del recente viaggio.

Le donne in gravidanza che siano state in aree con trasmissione del virus Zika dovrebbero informare del loro viaggio il medico curante, al fine di essere valutate e monitorate appropriatamente.

Ciò detto, allo scopo di fornire una adeguata informazione nei confronti dei viaggiatori internazionali, si allegano una scheda informativa, predisposta sulla base dell'avviso del Centro Europeo Controllo Malattie Infettive, e un poster da esporre in corrispondenza dei punti di ingresso internazionali (porti ed aeroporti aperti al traffico internazionale).

Come per precedenti eventi rilevanti per la sanità pubblica internazionale, si confida nella collaborazione dell'ENAC, del Ministero dei Trasporti e del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto per la distribuzione del suddetto materiale informativo, disponibile anche sul Portale del Ministero della Salute, alle Compagnie Aeree e di Navigazione, operanti su scali e porti nazionali, e per la loro esposizione in aree visibili al pubblico di Porti ed Aeroporti.

---

* DEET: N, N-dietil-meta-toluamide o dietiltoluamide, principio attivo comune nei repellenti per insetti.

Si sottolinea inoltre la necessità di misure di controllo atte a prevenire l'introduzione di zanzare infette per mezzo di movimenti internazionali di mezzi di trasporto e di merci.

Le zanzare del genere *Aedes,* vettori del virus Zika come di altri arborvirus e altri agenti patogeni, possiedono la capacità di sfruttare, per la loro sopravvivenza e proliferazione, minime raccolte d'acqua, quali quelli presenti all'interno di copertoni di pneumatici o di altri recipienti, di dimensioni anche molto ridotte; inoltre possono essere infettate sia le forme larvali che le zanzare adulte, rimanendo tali e infettanti per l'uomo per tutta la durata della loro vita (nel caso dell'*A. albopictus* anche diversi mesi).

Pertanto, gli aeromobili in arrivo su aeroporti nazionali, a prescindere dalla loro provenienza, dovranno essere in possesso, in accordo con l'Annex 9 della Convenzione dell'Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile - ICAO, e con quanto stabilito dalla Circolare EAL 10 del 21 settembre 2012, di un certificato di disinsettazione residua (Paragrafo 6. Disinfezione e disinsettazione).

Altresì le merci che possono rappresentare un rischio per l'importazione di zanzare infette, debbono essere accompagnate da certificazioni che attestino l'avvenuta disinfestazione al momento della loro spedizione dalle aree affette, oppure siano sottoposte, a cura e spese degli importatori, ad appropriati trattamenti di disinsettazione con insetticidi ad azione residua prima della loro nazionalizzazione.

Si richiama altresì l'attenzione sulla necessità di mettere in atto adeguate azioni di sorveglianza per individuare possibili casi di importazione di infezione da virus Zika, rimandando a quanto contenuto nella lettera circolare del 16/06/2015 Prot. n. 20115 '*Sorveglianza dei casi umani di Chikungunya, Dengue, West Nile Disease ed altre arbovirosi e valutazione del rischio di trasmissione in Italia - 2015*', consultabile alla pagina:
http://www.salute.gov.it/portale/salute/p1_5.jsp?lingua=italiano&id=237&area=Malattie_trasmesse_da_vettori

Il Direttore Generale
Dott. Raniero Guerra
*** Firmato Raniero Guerra**

Il Direttore dell'Ufficio 03
Dr.ssa Loredana Vellucci

Il Direttore dell'Ufficio 05
Dr.ssa Maria Grazia Pompa

Referente del procedimento:
Dr.ssa Anna Caraglia – 06.59943925
email: a.caraglia@sanita.it

* *"firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. n. 39/1993"*